

**GRANDI OPERE** I lavori partiranno a novembre nell'area ex scalo merci di viale Fratti

# Nuova questura, tutto in mano a Stt

## Progetto da 20 milioni. Vignali: non poteva metterli il Comune

Simone Aiolfi

Lo Stato non trova i soldi per la nuova questura? Niente paura, a finanziare progetto e lavori penserà il Comune. Si potrebbe riassumere così la vicenda del progetto della struttura che sorgerà nei pressi dell'ex scalo merci di viale Fratti. Un'opera che, nel complesso, costerà 20 milioni di euro. Ad anticipare la somma non sarà direttamente il Comune, bensì la mega holding Stt presieduta dall'ingegnere e manager Andrea Costa. Una differenza di facciata, in realtà, dal momento che Stt incorpora tutte le società di scopo (vale a dire le Stu) di piazza Garibaldi più altre partecipate come Spip, Parmabitare, CasAdesso, Metroparma e la neonata Parma sviluppo. Adesso, oltre a coordinamento e progetti, si occuperà anche di realizzare opere pubbliche a partire proprio dalla nuova sede del 113. E sarà sempre Stt, come hanno dichiarato ieri il sindaco Vignali e lo stesso Costa, a ricevere dallo Stato i complessi che ospitano attualmente gli uffici della polizia in borgo della Posta (con un cortile in condominio con la prefettura) e in borgo Riccio, e ad essere incaricata di valorizzarli e venderli. Per rientrare dell'anticipo di 20 milioni, ma anche «per restituirli alla loro funzione residenziale - spiega il sindaco - visto che si tratta di posti infelici, e anche poco accessibili dal punto di vista della viabilità e dei parcheggi». In ogni caso, l'accordo siglato nel di-

cembre scorso con Provveditorato delle opere pubbliche, ministero dell'Interno e agenzia del Demanio prevede che la permuta possa essere effettuata solitamente al termine dei lavori della nuova questura. Il Demanio si incaricherà di effettuare una perizia sui due immobili in centro: in caso di valore inferiore (o superiore) rispetto alla nuova struttura, sarà necessario un conguaglio.

Nel consiglio comunale di martedì la maggioranza ha approvato l'accordo, scatenando polemiche furiose da parte della minoranza che ha parlato di «operazione sbalorditiva, simile a quella di Protezione civile Spa,



**Nuova questura**  
Due edifici tra viale Fratti e i binari: è il progetto della nuova questura all'ex scalo merci. Il taglio del nastro nel 2012

Soddisfatto il questore Gallo: «Migliorerà la sicurezza nel suo complesso». E in via Chiavari arrivano Volanti e centrale operativa

## «Un obiettivo sensibile a fianco del Polo pediatrico»

Il sindacato di polizia Sap critica la zona scelta per la sede e il piano di riqualificazione

L'attesa è stata molto lunga, ma le polemiche non sembrano destinate a placarsi in tempi brevi. Al di là della querelle politica sul ruolo di Stt, la collocazione e il progetto della nuova sede di viale Fratti stanno già suscitando problemi interni alla polizia. Il sindacato, in particolare, critica su tutta la linea il progetto dell'ex scalo merci, nonostante la nuova sede fosse attesa da vari decenni. La bordata arriva da Maurizio Coppe del Sap (Sindacato autonomo di polizia) che punta il dito contro «ubicazione e tipologia



L'attuale sede della questura

della struttura. Durante il giorno, viale Fratti non è certo l'ideale dal punto di vista del traffico, le uscite d'emergenza andranno valutate con attenzione». Ma il problema principale è un altro. «Ogni questura - continua Coppe - è ritenuta da parte del ministero degli Interni attentata. Collocarla a lato del nuovo Polo pediatrico appare, da questo punto di vista, quanto meno inopportuno». Il progetto, infatti, prevede che nell'area compresa tra via Trieste e l'ex scalo merci sorgano, oltre alla nuova

questura, il Polo pediatrico e il padiglione della creatività giovanile. «In pratica - chiosa Coppe - una sorta di "condominio" poco funzionale». Soddisfatto, invece, il questore Gennaro Gallo, che approva «il superamento dell'impasse sui finanziamenti: una soluzione vincente, che migliorerà la gestione della sicurezza nel suo complesso». I lavori consentiranno di riempire la caserma di via Chiavari che attualmente ospita soltanto la Stradale. Li infatti andranno tra poco anche la nuova centrale operativa e le Volanti. (s. a.)

con la quale il Comune viene di fatto espropriato dei suoi poteri a vantaggio di una spa esterna». Il sindaco, dopo la giunta di ieri che ha approvato il progetto definitivo, ha replicato che «le partecipate come Stt esistono proprio per questo: meno complessità burocratica e maggiore velocità. Il Comune non potrebbe anticipare 20 milioni, si sfiorerebbe il patto di stabilità». L'assessore all'Urbanistica Manfredi aggiunge che «l'intervento dovrebbe essere in capo allo Stato ma noi, qui sul territorio, abbiamo le leve per agire al meglio e Stt già opera con una delle Stu (Stazione, ndr): il che garantisce omogeneità d'intervento».

### Il progetto

I lavori inizieranno a novembre. Prevista nei pressi dell'ex scalo merci di viale Fratti, all'altezza dello svincolo di via Trieste, la nuova sede della polizia di Stato avrà una forma ad Y e sarà costituita da due corpi: il primo, rivolto verso viale Fratti, sarà di quattro piani, mentre il secondo che guarda la ferrovia ne conterà tre. Due ulteriori piani interrati ospiteranno parcheggi, per un totale di circa 100 posti auto, e i servizi accessori. La superficie coperta totale sarà di 2.449 metri quadrati e quella lorda, dedicata agli uffici e ai servizi della questura, risulterà di oltre 7500 metri quadrati. Le funzioni e gli uffici presenti nella nuova questura saranno: la divisione amministrativa sociale (tra cui passaporti e licenze), l'ufficio denunce, gli uffici direttivi e amministrativi, la Digos, l'Anticrimine, la Scientifica, la squadra mobile, le sezioni operative, gli uffici del personale e tre alloggi di servizio.

### Dirigenti Provincia, Villani (Pdl) torna all'attacco

Non si placa la polemica sull'assunzione di 8 dirigenti della Provincia di Parma. I consiglieri provinciali del Pdl, insieme al coordinatore Luigi Giuseppe Villani, continuano infatti ad insistere sull'irregolarità dell'operazione attuata con la delibera 925 del 19 novembre 2009 adottata dalla giunta provinciale e che il Presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli ha difeso: «Bernazzoli si arrampica sugli specchi ma sta scivolando perché l'irregolarità di questa operazione di assunzione è evidente in barba alla trasparenza ed alla meritocrazia che questa amministrazione provinciale guidata dal centrosinistra tanto sbandiera di perseguire nelle sue politiche del personale - ha dichiarato Villani - La Corte dei Conti Sezione delle Autonomie Locali di Roma ha infatti smentito il Presidente della Provincia con una sentenza dello scorso 31 marzo, stabilendo che il disposto dell'articolo 1, quarto comma del Testo unico degli Enti locali, è in conflitto con il principio fondamentale delle leggi dell'ordinamento giuridico».

Terminati dopo mesi i lavori a barriera Bixio

## Due rotatorie finite

Piazzale Barbieri cambia volto

Completate da pochi giorni due importanti rotatorie: la prima in piazzale Barbieri e la seconda tra viale dei Mille e viale Vittoria in corrispondenza di via della Salute. Una All'incrocio di importanti strade cittadine (viale Caprera, via Solari, viale della Villetta, via La Spezia, via Volturno, viale dei Mille, viale Vittoria e strada Bixio) piazzale Barbieri è stata oggetto nel 2009 di una campagna di rilievo del traffico condotta negli orari di maggior transito di veicoli. Un sistema di viabilità atteso dal novembre scorso, e che finalmente è giunto a conclusione.

La nuova rotatoria di piazzale Barbieri è stata realizzata nell'area già occupata dalla sede carrabile, ad eccezione di piccoli tratti adiacenti alla zona dei cancelli. Novità importante è la bretella di svolta a destra da viale Caprera in direzione viale Vittoria, che consente ai veicoli provenienti da Ponte Italia e diretti in viale Vittoria di non entrare nella rotatoria, alleggerendo la rotatoria stessa di un notevole volume di traffico e limitando la formazione di incolonnamenti su viale

Caprera. Al centro della rotatoria un'isola delimitata da cordoli in granito bianco larghi alti 25 centimetri che sarà riempita con terra da coltivo. Un nuovo impianto semaforico è in funzione per regolare l'uscita su piazzale Barbieri degli autobus uscenti dall'Oltretorrente. Il costo totale dei lavori è stato pari a 400mila euro.

«Funzionalità, sicurezza e scorrevolezza - sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Aiello - sono i criteri di progettazione della nuova rotatoria di piazzale Barbieri di cui i parmigiani possono beneficiare già da alcuni giorni».



Patrimonio della Fondazione sotto la lente del Carroccio

## Interrogazione della Lega Nord

«Chiarezza sulla Cariparma»



I consiglieri provinciali della Lega Nord Pier Angelo Ablondi, Massimiliano Cavatorta e Giovanni Battista Tombolato, hanno presentato alla giunta provinciale un'interrogazione in merito al controllo che i membri designati o nominati negli organi statutari della Fondazione Cariparma dalla Provincia di Parma nella sua qualità di importante stakeholder della medesima Fondazione hanno provveduto ad esercitare sulle strategie che hanno portato oggi la Fondazione stessa ad avere il patrimonio «interamente concentrato su due partecipazioni di minoranza in imprese bancarie, carenza di liquidità e di conseguenza scarsa possibilità di movimento». Nel 1999, ricordano gli esponenti del Carroccio, «la partecipazione della Fondazione nella Banca Cassa di Risparmio di Parma viene "concomitata" con una partecipazione di poco più del 4% in Banca Intesa. Il patrimonio effettivo della Fondazione a quel tempo ammontava a circa tremila miliardi di lire, 1,5 miliardi di euro. E' chiaro che mantenere un investimento pari a circa l'80 per cento del proprio patrimonio in un unico titolo azionario è un azzardo; ma la Fondazione decide di ignorare l'obbligo di diversificare. Nel 2007 banca Intesa cede la Cassa di Risparmio di Parma alla multinazionale del credito francese Crédit Agricole, e la Fondazione decide di partecipare all'operazione con una quota del 15% al costo di circa 900 milioni di euro». Per il consigliere Ablondi «sono di difficile comprensione i motivi che hanno spinto la Fondazione a privarsi di quella liquidità in cui era investito parte del suo patrimonio che ora risulta totalmente inchiodato in due voci (Intesa S. Paolo e Cariparma) dello stesso settore economico».

### IN BREVE

#### Il Psi Parma ricorda Sandro Pertini

Il 24 Febbraio del 1990 scompariva, all'età di 94 anni, Sandro Pertini. Per ricordarne la figura di uomo, di politico e di presidente, la federazione provinciale del Psi di Parma organizza per domani alle 10,30, al My One Hotel "Villa Ducale" di via Moletoleto 53, a Parma, l'incontro "Grazie Sandro. Vent'anni d'Italia e politica senza Pertini". Intervengono il senatore Fabio Fabbri, già presidente dei senatori Psi ed autore di un libro su Pertini, e Ugo Intini, già viceministro degli Esteri e autore di diversi libri. Modera Francesco Castria, segretario provinciale Psi.

#### Matteo Caselli al quartiere Vigatto

Domani dalle 10 alle 12,30 il consigliere comunale del Pd Matteo Caselli avvierà una serie di incontri periodici con i cittadini della zona del quartiere Vigatto. «Mi metto a loro disposizione per qualsiasi domanda o richiesta», ha dichiarato Caselli.